



COMUNE DI CAMERI

Bosco di fiabe

Concorso Biennale internazionale per Giovani Illustratori quinta edizione – 2017

Bando e regolamento del Concorso

Obiettivo

Il Comune di Cameri e il Parco del Ticino e del lago Maggiore, intendono legare alla memoria dell'illustratrice per ragazzi Augusta Curreli, un concorso biennale per giovani illustratori.

La scelta del titolo vuole ricordare l'attività di una concittadina, che si è dedicata con particolare passione alle fiabe tradizionali, ai temi paesaggistici e all'ecologia, sia come illustratrice che come pittrice e insegnante di scuola di pittura. Nello stesso tempo il concorso vuole valorizzare il grande bosco che si estende nel suo territorio comunale (ora facente parte del Parco piemontese della valle del Ticino, di cui Cameri ospita la sede), sottolineando l'importanza della tutela di un bene naturalistico che ci appartiene.

Chi è Augusta Curreli

Augusta Curreli nasce a Milano nel 1951, dove frequentata l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Dopo un primo impiego all'*Alemagna* in qualità di grafica, sceglie la libera professione, collaborando come creativa e *visualizer* con studi ed agenzie di grosse imprese. Nel frattempo si dedica alla pittura, all'acquarello e all'illustrazione per l'infanzia.

Ha esposto in varie mostre collettive, tra le quali 'Sulle ali delle farfalle', Bordano, 1997 e 'I mattini passano chiari', esposizione itinerante su Pavese, Cameri, 1999.

L'illustratrice ha vissuto e lavorato fino agli ultimi mesi di vita a Cameri dove ha tenuto anche corsi di pittura per incarico del Comune.

E' mancata il 23 giugno 2004, dopo un lunga malattia.

Le opere

Ha illustrato molti libri di favole per varie case editrici (Ricordi, Mursia, De Agostini, Paoline, SEI, Fabbri), dedicandosi anche alla progettazione di pieghevoli per audio e video-cassette. E' stata selezionata alla mostra 'NoNI', Municipio di Strasburgo, 1994.

Per le Paoline, ha illustrato, tra gli altri, 'E Dio creò gli animali', 1992, e 'I Santi d Europa', 2000.

Sue le illustrazioni di 'Robin Hood' 1991 e 'La spada nella roccia', Mursia (Milano), 1993; 'Zoorime', SEI, (TO) e 'Lucillo si ribella', SEI, (TO) 1996, Quattro gatti e una strega, SEI, (TO) 1997.

Nel 1997 ha illustrato 'Don Bosco, un vero grande amico', editrice Elle Di Ci, Torino.

Per la Fabbri editrice (Milano) ha curato progetto, testo e illustrazioni della serie cartonata 'Chi c'è...', edita a partire dal 1994. Del 1999 sono le illustrazioni di 'Angela Merici', 'Regina Perotmann', 'Bakita' (di cui ha curato anche il testo) e 'Catherine Labouné' per l' Edition du Signe, Strasburgo (Francia). Per l'editrice Nicola Milano (Bologna) ha curato i tre libri 'Volta la pagina', 1998, e per Il Capitello (Torino) ha illustrato 'Quando la luna scelse la notte', 1999.

Per la casa editrice San Paolo (Cinisello Balsamo, Milano) ha illustrato 'Il tesoro del deserto', 2003.

L'ultima corposa opera da lei illustrata è la poderosa 'My Bible. The story of God's love.', Pauline ed., Boston, USA, 2004.

Tema del concorso

Si invitano i giovani illustratori ad esprimere con le immagini la rivisitazione fantastica dell'antica tradizione fiabesca del nostro territorio piemontese. Il racconto scelto per la quinta edizione del concorso è **"Il principe che sposò una rana"** dalla raccolta: "Fiabe Italiane" di I. Calvino.

Il testo del concorso e la fiaba di riferimento sono scaricabili dai seguenti siti:

<http://www.comune.cameri.no.it/ComAppuntamentiDettaglio.asp?Id=58815>

http://www.juniorlibri.it/Bosco_di_fiabe.htm

www.parcoticinolagomaggiore.it

Presentazione e lancio

Il relativo bando/regolamento sarà diffuso su giornali e riviste specializzate.

Un'apposita sezione dedicata al Concorso sarà consultabile presso il sito internet della Città di Cameri (www.comune.cameri.no.it) sul sito della casa editrice Interlinea di Novara (www.interlinea.com), sul sito del Parco piemontese della valle del Ticino (www.parcoticinolagomaggiore.it).

Partecipazione

Possono partecipare al Concorso illustratori dai 20 fino ai 35 anni che risiedono in Italia. Ogni partecipante dovrà inviare 2 elaborati sul tema proposto.

Finalisti e vincitori

Verranno selezionati dodici illustratori, che parteciperanno alla mostra espositiva.

Una giuria di specialisti del settore sceglierà il primo classificato e una giuria parallela di bambini sceglierà un suo vincitore.

Madrina del concorso

Barbara Tonelli, figlia di Augusta Curreli

Composizione della Giuria

Giuria principale:

Presidente della Giuria: Walter Fochesato, studioso di letteratura per l'infanzia e di storia delle illustrazioni.
Gli altri componenti sono:

- § Andrea Astuto, illustratore
- § Raffaella Castagna, illustratrice
- § Roberto Cicala, Editore Interlinea, Novara
- § Nino Ferrara, scrittore/illustratore
- § un rappresentante del Parco del Ticino e del lago Maggiore
- § Anna Lavatelli scrittrice per ragazzi
- § Gabriella de Paoli, libraia
- § Emiliana Mongiat, critico d'arte
- § Alessandra Salvini, bibliotecaria
- § Susanna Soncin, Biblioteca di Galliate
- § Barbara Tonelli (imprenditore/editore, Parigi, Francia)
- § Sonia Ligorio (vincitrice edizione 2015, premio giuria adulti)
- § Claudia Talarico (vincitrice edizione 2015, premio giuria bambini)

Giuria parallela:

I ragazzi di quinta elementare e di terza media eleggeranno un loro vincitore, tra i partecipanti, che potrebbe coincidere o meno con il vincitore scelto dalla giuria principale.

Elaborati, requisiti, spedizione

Gli elaborati devono essere inediti e realizzati espressamente per questo concorso.

Gli elaborati devono essere 2 per partecipante.

Sono richieste illustrazioni del formato A3 (42 x 29,7 cm. o 29,7 x 42 cm.) a colori, realizzate con qualunque tipo di tecnica su carta o su cartoncino flessibile o rigido.

Le opere non dovranno essere montate con passepartout o altro tipo di cornice. Sul retro di ogni elaborato andrà indicato un motto, che dovrà essere riportato sulla busta chiusa nella quale saranno contenuti i dati personali (nome, indirizzo, telefono e codice fiscale del concorrente.).

La consegna degli elaborati alla segreteria organizzativa potrà avvenire per posta, per corriere o a mano.

L'organizzazione del Concorso non risponderà del mancato o ritardato recapito delle opere.

Se non espressamente richieste nei termini stabiliti, le opere, ad eccezione del vincitore, non saranno restituite ma resteranno di proprietà del Comune di Cameri.

Termini di scadenza

La conferma di partecipazione e gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il **31 ottobre 2017**, presso la sede della segreteria organizzativa: Biblioteca Civica, via Novara 14, 28062 Cameri, Novara. Farà fede il timbro di spedizione.

Richiesta bando e scheda di partecipazione

Il bando di concorso e la scheda di partecipazione vanno richiesti alla segreteria organizzativa Biblioteca Civica, via Novara 14, 28062 Cameri, Novara, tel. 0321.510100 oppure possono essere scaricati dai siti sopra indicati.

Premi

500 euro per il primo classificato dalla giuria degli esperti.

500 euro per il primo classificato dalla giuria delle scuole.

Ai due vincitori verrà offerta una personale a villa Picchetta, sede del Parco Piemontese della valle del Ticino.

Le tavole vincitrici potranno essere tenute in considerazione per un'eventuale pubblicazione.

Proclamazione finalisti e vincitori

La proclamazione avverrà entro il **30 novembre 2017**.

Finalisti e vincitori saranno informati con una lettera dalla segreteria del concorso.

Premiazione e mostra

La cerimonia ufficiale di premiazione avverrà il **16 dicembre 2017**, valorizzando i risultati del concorso con azioni promozionali a livello locale, regionale e nazionale.

A cura della biblioteca verrà allestita una mostra delle opere premiate e segnalate dalla Giuria.

Informazione e divulgazione

I nominativi dei premiati e dei segnalati verranno pubblicati sul sito internet del comune, sul sito internet di Interlinea edizioni, su giornali e su riviste specializzate.

Diritti di utilizzazione

Nel partecipare al Concorso i concorrenti autorizzano i promotori ad esporre e pubblicare le loro opere.

I promotori sono pertanto autorizzati ad utilizzare gli elaborati presentati per qualunque iniziativa di comunicazione o di immagine istituzionale, purché venga sempre chiaramente citato il nome del concorrente e senza fini di lucro.

Restituzione

Gli elaborati ammessi al Concorso non saranno restituiti.

I partecipanti che non sono stati selezionati per la mostra potranno chiedere la restituzione dei propri elaborati a proprie spese, su presentazione di richiesta scritta entro il 31 gennaio 2018.

Trascorso tale termine le illustrazioni non verranno più restituite, né potranno essere ritirate.

Il vincitore donerà le proprie opere al comune di Cameri.

Responsabilità

Ogni autore solleva gli organizzatori del Concorso da ogni e qualsiasi responsabilità per danneggiamento, furto o incendio delle opere, durante i trasporti e la permanenza in mostra.

Controversie

Gli illustratori si impegnano ad accettare tutti gli articoli del presente regolamento: si impegnano inoltre a non avanzare richieste per la riproduzione, edizione e utilizzazione sotto qualsiasi forma delle loro opere da parte degli enti promotori che, attraverso tali azioni, intendano promuovere gli artisti partecipanti.

I rapporti tra gli illustratori e gli enti promotori sono disciplinati dalle leggi italiane: ogni controversia è di giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana e di competenza del Tribunale di Novara.

Albo dei vincitori delle edizioni passate

Vincitori dell'edizione 2009

Tania Piccolo (Torino)

Barbara Visca (Borgomanero - No)

Vincitori dell'edizione 2011

Elisa Parenti (Parma)

Giada Ottone (Cureggio – No)

Vincitori dell'edizione 2013

Matteo Pavani (Novara)

Letizia Grossi (Bologna)

Vincitori dell'edizione 2015

Sonia Ligorio (Torino)

Claudia Talarico (Roma)

Il principe che sposò una rana, dalla raccolta: "Fiabe Italiane" di I. Calvino (adattamento)

C'era una volta un re che aveva tre figli in età da sposare.

"Tirate con la fionda più lontano che potete – disse. - dove cadrà la pietra là prenderete moglie."

Il più grande tirò e la pietra arrivò sul tetto di un forno. Il secondo tirò e la pietra arrivò alla casa di una tessitrice. Al più piccolo la pietra cascò in un fosso.

Il più grande trovò una giovane soffice come una focaccia, il mezzano una giovane fina come un filo e il più piccolo, in quel fosso, non ci trovò che una rana. Tornarono dal re a dire delle loro fidanzate.

"Ora, - disse il re - chi ha la sposa migliore erediterà il regno."

E diede a ognuno della canapa perché gliela riportassero di lì a tre giorni filata dalle fidanzate, per vedere chi filava meglio. Il più piccolo con quella canapa in mano, se ne andò sul ciglio del fosso e si mise a chiamare:

Rana, rana!

Chi mi chiama?

L'amor tuo che poco t'ama.

Se non m'ama, m'amerà quando bella mi vedrà.

E la rana saltò fuori. Il figlio del re le diede la canapa. Dopo tre giorni i fratelli maggiori corsero tutti ansiosi dalla fornaiia e dalla tessitrice a ritirare la canapa. La fornaiia aveva fatto un bel lavoro, ma la tessitrice l'aveva filata che pareva seta. E il più piccolo? Andò al fosso:

Rana, rana!

Chi mi chiama?

L'amor tuo che poco t'ama.

Se non m'ama, m'amerà quando bella mi vedrà.

La rana saltò su una foglia e aveva in bocca una noce. Il ragazzo si vergognava di andare dal padre con una noce, ma andò ugualmente.

Il re, che aveva già guardato il lavoro della fornaiia e della tessitrice, aperse la noce del più piccolo. Ne venne fuori una tela così fina che pareva tela di ragno: tutta la sala del trono ne venne invasa.

"Ma questa tela non finisce mai!" disse. Appena ebbe pronunciato queste parole la tela finì.

All'idea che una rana diventasse regina, il re storciva la bocca. Proprio quel giorno erano nati tre cuccioli alla sua cagna da caccia, li diede ai tre figli e disse:

"Portateli alle vostre fidanzate e tornerete a prenderli tra un mese: chi l'avrà allevato meglio sarà regina."

Dopo un mese si il cane della fornaiia era diventato un molosso grande e grosso, quella della tessitrice si era trasformato in un famelico mastino.

Il figlio più piccolo arrivò invece con una cassetina: ne uscì un barboncino infiocchettato, pettinato, profumato, che stava ritto sulle zampe di dietro e in più sapeva fare gli esercizi militari e far di conto.

Allora il re disse: "Sarà re mio figlio minore e la rana sarà regina."

Furono stabilite le nozze.

I fratelli maggiori andarono a prendere le spose con carrozze infiorate tirate da quattro cavalli. Il più piccolo andò al fosso: la rana l'aspettava in una carrozza fatta d'una foglia di fico tirata da quattro lumache. Ogni tanto il ragazzo si fermava ad aspettare, e una volta si addormentò. Quando si svegliò, c'era una carrozza d'oro, con due cavalli bianchi e dentro c'era una ragazza bella come il sole, con un abito verde smeraldo.

"Chi siete?" disse il figlio minore.

E lei: "Ero una principessa trasformata in rana. Solo se un figlio di re acconsentiva a sposarmi, senza sapere quanto ero bella, avrei ripreso la forma umana."

E fu così che Re e Regina divennero il più piccolo e la sua sposa.